



Il vero artista è custode della bellezza del mondo e grazie alla sua particolare sensibilità estetica può cogliere più di altri la bellezza della fede: suo compito è indicare la via Pulchritudinis, ovvero attraverso il Bello condurre l'uomo a Dio.

Papa emerito Benedetto XVI

La seconda Stagione musicale “Segni di Bellezza” quest’anno si articola in quattro concerti; punti cardine del percorso saranno ancora una volta alcuni momenti forti dell’anno liturgico ma anche semplicemente temi di ispirazione sacra. Momenti che comunque offrono occasioni di riflessione a tutte le persone aperte alla ricerca di una conoscenza più viva dell’Ineffabile, del mistero di Dio.

La scelta attenta dei brani musicali consentirà ad ognuno di avvicinarsi al “sacro” attraverso la bellezza della musica stessa, che sa toccare il cuore dell’ascoltatore e suscitare in lui il desiderio di prospettive più ampie: la bellezza, infatti, parla di Dio anche a chi non si rivolge a Lui esplicitamente, parla all’artista e a chi riceve l’opera d’arte. Ogni concerto sarà preceduto da una breve presentazione artistica e spirituale di un’opera iconografica conservata nella nostra Basilica, luogo ricco di arte, storia e santità.

Questo cammino bene si inserisce nell’impegno di evangelizzazione che caratterizza la nostra comunità, desiderosa di condividere la scoperta dell’Amore e della Bellezza capaci di cambiare la vita di ogni uomo.

San Giovanni Paolo II ci ricorda che “l’alleanza stretta da sempre tra Vangelo ed arte, al di là delle esigenze funzionali, implica l’invito a penetrare con intuizione creativa nel mistero del Dio incarnato e, al contempo, nel mistero dell’uomo”.

Segni
di
Bellezza